

CURRICULUM VITAE FABRIZIO PALLARA



Fabrizio Pallara, direttore artistico della storica compagnia **teatro delle apparizioni** di Roma, lavora come regista, drammaturgo, scenografo, attore, formatore ed operatore culturale nell'ambito dell'arte rivolta alle nuove generazioni. Molteplici i progetti rivolti a bambine/i, adolescenti e famiglie che prevedono una visione e spesso una partecipazione diretta degli spettatori agli allestimenti, che si fanno "playground" in cui il pubblico abita e vive gli spazi come una piazza animata da musica, performance, incontri a tema e tavole rotonde.

Tutti gli spettacoli rivolti alle nuove generazioni di cui firma regia, drammaturgia e scene prevedono vari momenti di studio costruiti con incontri su tematiche specifiche con gruppi di ragazze/i, che vengono coinvolti in discussioni, laboratori attivi, produzione di oggetti d'arte, successivamente integrati nel processo creativo degli spettacoli. Molteplici le produzioni della compagnia con Teatri Stabili italiani e le autoproduzioni, presentate nei più prestigiosi Festival italiani e poi accolte nelle stagioni di numerosi teatri italiani (consultabili su teatro delle apparizioni.it/teatrografia). Diverse anche le collaborazioni portate avanti al di fuori del percorso di ricerca del **teatro delle apparizioni** con Teatri Stabili e altre compagnie.

Si occupa di formazione conducendo laboratori per adulti, ragazze/i e bambine/i all'interno di teatri, scuole, università e accademie. Attualmente insegna presso **l'Accademia STAP Braccaccio** di Roma. È uno degli artisti associati del **CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**.

Ha curato la stagione per le nuove generazioni (2020-2022) per il **Teatro di Roma** presso il Teatro Torlonia e la rassegna di narrazione Voce parole (2019-2022) presso gli spazi del Teatro di Roma: Teatro Argentina, Teatro India e Teatro Torlonia. È inoltre il curatore artistico del **Festival Contemporaneo Futuro**, arrivato alla sua IV edizione (2021-2022-2023-2024), che ospita prime nazionali di spettacoli e altre forme d'arte rivolte alle nuove generazioni. Il Festival, che si svolge negli spazi del Teatro di Roma, accoglie anche momenti di confronto e tavole rotonde tra operatori, artisti e pubblico curati ogni biennio da un intellettuale della cultura italiana.

Il metodo che mette in atto è un continuo intrecciarsi di momenti di confronto e di indagine, di laboratori, allestimenti e programmazioni atti a favorire l'incontro fra generazioni, per stimolare una riflessione sul presente e costruire una visione di futuro.